



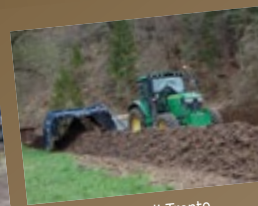
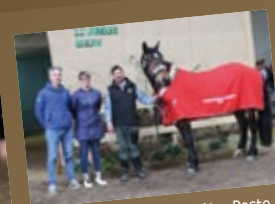
# L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XLVI marzo-aprile 2025

2

Assemblea Federazione Allevatori  
Passaggio generazionale  
Festa di Primavera  
La maturazione del letame  
Mostre varie  
Manuale delle casere



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO  
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Trova la  
Cassa Rurale  
più vicina  
a te.



**LO SPIRITO CHE ANIMA QUESTA COMUNITÀ  
È LO STESSO DELLE NOSTRE CASSE RURALI.**



Supportiamo ogni giorno i vostri progetti perché crediamo  
che la ricchezza di una comunità passi attraverso il benessere di ognuno.



**CASSE RURALI  
TRENTINE**



**Fondate sul bene comune.**

## Sommario

Allevatori, la strada maestra dell'unità.....	3
Costruire il futuro oggi: dialogo tra generazioni per la continuità dell'impresa agricola.....	6
Manuale di autocontrollo per le casere .....	8
Calendario aste 2025 .....	10
Menzione speciale per il dr. Amadori .....	11
Pillole di STEC .....	12
La maturazione controllata del letame, tra conferme e novità.....	14
Le gare dei Giovani Allevatori alla Festa di Primavera.....	18
I cavalli alla Festa di Primavera .....	22
Mostra Bruna e Frisona.....	24
Mostra del Primiero e Vanoi.....	26
Bio-logica.....	28
Programma ritiro vitelli - giugno, luglio e agosto 2025.....	29
Bollettino controlli caprini 2024 .....	30
Consorzio Superbrown - Giovani Tori Genomici.....	32

Copertina: Le campionesse della mostra provinciale bruna e frisona  
con gli allevatori ed i giudici (Foto G. Frisanco)

*Direttore responsabile:*  
Massimo Gentili

*Comitato di redazione:*

Ilario Bazzoli, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti,  
*Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:*  
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110  
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

*Stampa:*

Pixartprinting S.p.A. stabilimento di Lavis (TN)

È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte

La Federazione Provinciale Allevatori Trento s.c.a., titolare del trattamento dei suoi dati personali, le comunica che l'informativa in merito a tale trattamento è disponibile sul sito [www.fpatrento.it](http://www.fpatrento.it) nella sezione Privacy.





## LA SERENITÀ DI DOMANI NELLE SCELTE DI OGGI

Scegli **convenienza**, ampia **protezione** e **sicurezza** per la tua famiglia e azienda con il **FONDO IST LATTE**.

Protezione contro ogni fattore che riduce drasticamente il tuo guadagno e copertura degli impegni finanziari della tua azienda con il contributo comunitario del 70%  
**UN'OPPORTUNITÀ STRAORDINARIA.**

**CONTATTACI AL VOLO: tel. 0461/915908 - bestiame@codipratn.it**



# Allevatori, la strada maestra dell'unità

di **Walter Nicoletti**

Una conferma che quando le sfide ed i rischi di uno sfaldamento del settore si fanno pesanti la categoria sa rispondere con responsabilità è venuta dall'ultima assemblea degli allevatori trentini. La sala convegni della Federazione Allevatori si è riempita delle diverse componenti della zootecnia trentina che, è stato affermato da più parti, rappresenta un patrimonio di valori che va al di là dell'aspetto economico, per investire i temi legati alla salvaguardia della montagna e delle sue comunità.

Su questi aspetti ha insistito il Presidente Giacomo Broch, evidenziando anche il paradosso di un settore che potrebbe esprimere migliori risultati di fronte ai mercati, all'opinione pubblica e agli altri settori economici, se sapesse esprimere una maggiore unitarietà di intenti e una strategia condivisa.

## Aziende e capi in diminuzione

I dati riferiti alle aziende e ai capi controllati, esposti del direttore Massimo Gentili, mettono in evidenza un trend negativo riferito sia al numero delle stalle che degli animali allevati con oltre 100 aziende dismesse negli ultimi sei anni (-14,7%) e una diminuzione delle vacche in allevamento nello stesso periodo dell'8,1% pari a 1.606 capi. Cifre che confermano le difficoltà del settore, sia per quanto riguarda il contesto internazionale, sia per la pesante congiuntura economica caratterizzata dal progressivo rincaro dell'energia e delle materie prime. A fronte del calo delle imprese e del numero dei capi si verifica però un aumento progressivo della media



del numero dei capi in azienda, che passa da 26,8 animali per stalla del 2018 a 28,9 capi del 2024 con un aumento del 7,8%.

Interessante anche l'aumento delle medie produttive riferite al confronto con i primi anni duemila dove mediamente si producevano 6.612 kg di latte a capo a fronte dei 7.928 odierni, con un aumento di 1.316 kg complessivi nel suddetto arco temporale pari a 53 kg di latte annui. Cifre che complessivamente evidenziano un trend di progressiva concentrazione degli allevamenti in stalle ad alta specializzazione produttiva con un numero di capi in aumento. Le stalle con meno di 20 soggetti rimangono il 46% di quelle operative in provincia di Trento presso le quali si concentra però solo il 14,4% del patrimonio bovino, diversamente da quelle con una consistenza che oscilla dai 20 ai 59 capi che rappresentano rispettivamente il 43,2% delle aziende e il 49,3% del numero dei capi. A queste si affianca-

no quelle con più di 60 capi che rappresentano il 10,7% delle aziende e il 36,4% del numero dei capi e quelle con più di 120 capi che equivalgono al 2,2% delle aziende con il 13,2% del numero dei capi.

## Solidità di bilancio e nuovi investimenti

I dati di bilancio confermano la solidità della struttura cooperativa e l'efficacia delle misure messe in campo anche in relazione ai problemi sanitari verificatisi nell'ultimo anno ad iniziare dalla Bluetongue. Nel corso del 2025 la Federazione Allevatori sarà inoltre impegnata nella realizzazione di un piano di investimenti che riguarderanno in particolare il punto vendita e l'impianto energetico della struttura. Con un investimento quantificato in circa 2 milioni di euro, finanziati in parte sulla filiera del Trentingrana e in parte sul Piano di Sviluppo Rurale, si prevede l'ampliamento delle celle sotterranee dedicate alla lavorazione

delle carni suine e l'ampliamento al piano terra degli spazi dedicati al punto vendita e alla macelleria.

Altri investimenti, sui quali torneremo con dovizia di particolari nel prossimo numero, riguardano inoltre la ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento e di raffrescamento della sede e della macelleria nonché l'ampliamento del parco fotovoltaico sul versante della stalla e del fienile. Grazie alla partecipazione al bando del PNRR relativo all'agricoltura sarà possibile accedere ad un finanziamento di circa mezzo milione di euro per la realizzazione di nuovi pannelli fotovoltaici per 300 kWh, oltre alle batterie e alla ricarica, completando in questo modo il progetto relativo all'autonomia energetica della struttura.

### Un settore in crescita e che piace ai giovani

A fronte di una congiuntura che riflette le difficoltà delle imprese a restare sul mercato, ma anche in presenza di bilanci dei caseifici che possono in molti casi evidenziare anche una situazione di relativa stabilità e, a parte alcuni casi di obiettiva difficoltà, anche di soddisfazione nelle remunerazioni; si ravvisa il perdurare di un clima di disgregazione, specie all'interno delle compagnie cooperative impegnate sul versante della trasformazione.

«Malgrado un trend particolarmente favorevole per il mercato del latte a livello internazionale, con un aumento della domanda che si riflette anche sulle nostre imprese e a fronte dei positivi risultati che contraddistinguono il bilancio stesso della Federazione Allevatori, rileviamo il perdurare delle difficoltà che contraddistinguono il settore cooperativo». Le parole introduttive del presidente Broch non hanno lasciato adito a dubbi circa la delicatezza del momento, caratterizzato dal rischio evidente di una frattura senza ritorno fra Latte Trento e Trentingrana-Concast. Una frattura che secondo Broch va evitata in tutti i modi nell'interesse della categoria e dei giovani allevatori in particolare, anche di fronte agli importanti risultati ottenuti dal comparto zootecnico negli ultimi anni e dal confronto con le altre regioni alpine italiane all'interno delle quali sono più evidenti i segnali di

abbandono definitivo dell'alpicoltura. «Il Trentino –ha aggiunto Broch– esprime infatti un'offerta unica a livello nazionale che si caratterizza per una filiera del latte alimentare di qualità e un'importante rassegna di prodotti freschi ai quali si aggiungono un paniere altrettanto unico ed originale di formaggi tipici e tradizionali e un prodotto bandiera altrettanto caratteristico quale il Trentingrana». Broch ha quindi ricordato le buone pratiche riferite alla gestione degli alpeggi e alle loro tipicità così come il successo del passaggio generazionale che caratterizza diverse aziende associate con il ruolo di apripista rappresentato dallo Junior Club della Federazione Allevatori, nel quale si concentra un vivaio giovanile particolarmente vivace ed intraprendente. «Questo contesto favorevole –ha aggiunto il Presidente– ha contribuito allo sviluppo di un rapporto di reciproco riconoscimento ed apprezzamento con il mondo dei consumatori, dei cittadini e dei turisti, che hanno compreso nel tempo la centralità e l'essenzialità del nostro lavoro per la conservazione dell'ambiente ed il mantenimento di quei valori che sono all'origine della convivenza, della stabilità e del presidio delle comunità di montagna». Allo stesso modo Broch ha evidenziato i positivi risultati ottenuti sul piano politico grazie anche al tavolo dedicato allo sviluppo del settore zootecnico e al ruolo proattivo dell'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli.

### Il tempo delle scelte

Accanto ai punti di forza, la relazione di Broch ha anche evidenziato i punti critici che caratterizzano il cammino del settore verso un ottimale livello di competitività. «Come evidenziato dallo studio di Gabrielli & Partner per il Trentingrana e la Cooperazione Trentina –continua Broch– è necessario migliorare la filiera produttiva dalle stalle alla trasformazione. E questo significa lavorare per lo sviluppo del benessere animale a tutti i livelli, iniziando dai piccoli allevamenti fino all'ottimizzazione degli standard produttivi nei caseifici, per poi passare dall'armonizzazione dell'offerta commerciale e l'unificazione dei listini. Abbiamo

inoltre ampi margini per migliorare ulteriormente sia i livelli di qualità del Trentingrana, sia la comunicazione, che la commercializzazione di un prodotto che, è stato dimostrato, avrebbe tutti i numeri per garantire ulteriori margini di redditività a partire dalla sua collocazione nelle fasce più interessanti di prezzo».

Elementi di difficoltà che chiamano in causa la necessità di scelte consapevoli e razionali che consentano alle aziende di affrontare a livello di sistema l'aumento della burocrazia, evitando soluzioni e scappatoie individualiste e garantendo risposte organizzate lungo tutta la filiera. Temi e sfide che però non giustificano un clima di disgregazione, polemica, incomunicabilità e divisione che rischia di penalizzare in maniera irreversibile il settore.

«Il Trentino zootecnico deve ritrovare una sua bussola –ha ribadito Broch– caratterizzata dall'unità e dalla condivisione. Dobbiamo tornare alle radici cooperative, valorizzando lo spirito di collaborazione che aveva motivato i nostri padri nella costruzione delle nostre cooperative e dei nostri consorzi all'interno di una prospettiva che ha sempre privilegiato l'interesse collettivo a scapito degli atteggiamenti individualisti ed egoisti. Questo significa innanzitutto riconoscere l'importanza di tutte le componenti produttive che caratterizzano il nostro settore, ovvero le stalle piccole, così come quelle di più grandi dimensioni. Le prime sono essenziali per il presidio della montagna e la tenuta dei piccoli contesti di paese, le seconde sono essenziali per la competitività dei nostri caseifici ed i loro bilanci».

Giacomo Broch ha quindi concluso il suo intervento con un richiamo alla responsabilità sociale che da sempre caratterizza le nostre imprese, le quali sono portatrici di interessi che vanno oltre la semplice dimensione produttiva ed economica, investendo anche la sfera etica ed ambientale. «Abbiamo poco tempo –ha concluso– ma sappiamo che i mesi che abbiamo davanti sono fondamentali per reimpostare i rapporti interni e per volgere lo sguardo verso il superamento dei conflitti e predisporre alla ricerca della più saggia, responsabile e razionale delle soluzioni possibili».

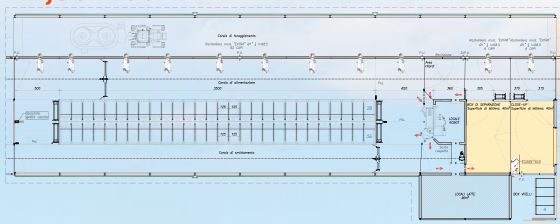
# Innovative SMALL Farms

Rota Guido realizza stalle innovative di **tutte le dimensioni**



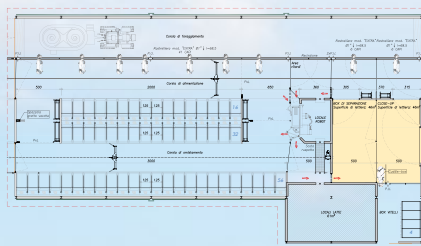
## STALLE A 2 FILE DI CUCLETTE

17,50 x 60 m



## STALLE A 3 FILE DI CUCLETTE

20 x 45 m



**MUNGITURA  
ROBOTIZZATA**

**MOBILITÀ  
DEGLI ANIMALI**

**MODULI  
ESTENSIBILI**

**SPAZI  
OTTIMIZZATI**



STRUTTURE METALLICHE  
ATTREZZATURE ZOOTECHNICHE  
IMPIANTI BIOGAS E BIOMETANO  
IMPIANTI FOTOVOLTAICI  
IMPIANTI TRATTAMENTO AZOTO

I nostri modelli di stalla sono la soluzione ideale per chi ha bisogno di una **stalla innovativa** e compatta, in cui la mobilità degli animali è ottimizzata. Il design può essere a **2 o 3 file di cuccette** ed è stato concepito per stalle con un numero **limitato** di capi in lattazione, in cui è possibile gestire la mungitura con un **solo robot**.



#letschallengethefuturetogether

Sfidiamo il futuro insieme



www.rotaguido.it



# Costruire il futuro oggi: dialogo tra generazioni per la continuità dell'impresa agricola

“Ciascuna azienda è fatta di persone, non di numeri.” – Franco Cesaro

Il 16 aprile 2025 si è tenuto a Trento un convegno di particolare rilevanza per il mondo agricolo trentino, promosso dalla Federazione Provinciale Allevatori in collaborazione con lo Studio Cesaro & Associati. Il titolo dell'incontro – “Non è mai troppo presto: convivere, sopravvivere, pianificare il futuro di famiglie e imprese” – ha rappresentato non solo un tema, ma un monito: il passaggio generazionale va pensato per tempo, costruito giorno dopo giorno, coltivato come un campo.

## Convivenza generazionale: sfida o opportunità?

Le imprese agricole familiari rappresentano un presidio economico, sociale e culturale del nostro territorio. Eppure, nonostante la loro solidità, spesso faticano ad affrontare il tema del ricambio generazionale. Le statistiche parlano chiaro: solo il 30% di queste imprese arriva alla seconda generazione e appena il 9% alla terza (Family Firm Institute). Il rischio di perdere un patrimonio di competenze, relazioni e valori è concreto, se non si attivano per tempo processi strutturati di continuità.

Come ha ben illustrato Franco Cesaro –fondatore dello Studio Cesaro & Associati, riferimento nazionale nella consulenza alle imprese familiari– la convivenza tra generazioni non è un passaggio obbligato, ma una scelta consapevole che può trasformarsi in un potente strumento di innovazione. “Il passaggio generazionale –ha affermato– è meno

una questione di idee e più una questione di comunicazione: tra chi vede nel cambiamento un pericolo e chi lo percepisce come un'opportunità.”

## Le radici e le ali: tradizione e innovazione nell'impresa agricola

Il convegno ha evidenziato come l'agricoltura, per sua natura, sia un settore dove passato e futuro devono dialogare. Le competenze tecniche dei padri si devono affiancare alle competenze digitali dei figli. La resilienza delle generazioni precedenti deve incontrare la spinta innovativa di chi oggi si forma nelle scuole agrarie, sperimenta l'agricoltura di precisione, dialoga con mercati nuovi e consuma informazioni in tempo reale.

“Il vero rischio –ha sottolineato Simone Evangelisti, CEO della Cesaro & Associati– è l'incomprensione reciproca. L'impresa non deve essere un campo di battaglia tra generazioni, ma uno spazio comune in cui costruire insieme la strategia e pianificare l'operatività.”

Il metodo proposto dallo Studio Cesaro, oggetto di studi in diverse università italiane e internazionali, suggerisce un percorso integrato, fatto di formazione continua, mediazione relazionale e pianificazione patrimoniale.

## Le cinque tappe per la convivenza generazionale

Durante l'incontro, gli esperti intervenuti hanno delineato con chiarezza gli obiettivi fondamentali per avviare un passaggio generazionale sano e produttivo. Ecco le tappe essenziali:



Franco Cesaro durante il suo intervento

### 1. Mettere in sicurezza il patrimonio.

Affrontare il tema della successione significa anche tutelare il valore dell'azienda, evitando conflitti legati alla distribuzione dei beni. Serve una valutazione trasparente, realizzata con l'aiuto di consulenti legali e fiscali, per proteggere l'impresa e i suoi protagonisti.

### 2. Identificare e formare il successore.

La nomina del futuro imprenditore non è un atto simbolico, ma l'avvio di un percorso formativo e valoriale. Il giovane deve essere accompagnato nella comprensione dei ruoli, delle responsabilità e

- del contesto in cui dovrà operare.
- Educare alla responsabilità.** Il mestiere dell'allevatore oggi richiede competenze gestionali, economiche, ambientali. Serve una figura imprenditoriale capace di integrare saperi antichi e logiche manageriali moderne.
  - Gestire le dinamiche familiari.** Le aziende familiari spesso vedono la sovrapposizione di ruoli affettivi e ruoli operativi. Il rischio di conflitti è reale, soprattutto in presenza di più eredi. Il metodo Cesaro propone la figura del mediatore familiare, esterno o interno, per aiutare il nucleo a superare le divergenze.
  - Coinvolgere tutta la famiglia.** L'impresa non è solo un'entità produttiva, ma anche un progetto di vita collettivo. Coinvolgere, ascoltare, valorizzare ogni membro della famiglia –anche chi non partecipa attivamente alla gestione– significa rafforzare l'identità aziendale e costruire appartenenza.

### Un metodo sistemico per affrontare il cambiamento

Il cuore del Metodo Cesaro si basa su tre fasi fondamentali:

- **Analisi iniziale.** Studio del patrimonio aziendale, identificazione dei ruoli, analisi della redditività e delle dinamiche familiari. Si tratta di una "radiografia" che fotografa lo stato attuale per capire da dove partire.
- **Pianificazione e formazione.** L'azione strategica vera e propria. Si costruisce un progetto che prevede obiettivi condivisi, percorsi di crescita personale e professionale per entrambe le generazioni.
- **Mediazione dei conflitti.** Laddove emergono tensioni o blocchi, si interviene con strumenti di ascolto e negoziazione. La mediazione non è una resa, ma un'opportunità per costruire alleanze interne.

### Oltre il passaggio: un ciclo che si rinnova

Uno degli elementi più innovativi emersi dal convegno è la visione del passaggio generazionale non come una fine, ma come un inizio. Ogni generazione, nel raccogliere il testimone, porta con sé il dovere



**Cesaro & Associati**  
cultura impresa famiglia

**CONFERENZA**  
PROVINCIALE ALLEVATORI  
TRENTO

**NON È MAI TROPPO PRESTO:**  
Convivere, sopravvivere, pianificare il futuro di famiglie e imprese

**MERCOLEDÌ**  
16 aprile 2025  
dalle 10.00 alle 12.00

**TRENTO**  
Sede FPA  
Via delle Bettine, 40

**RELATORI**  
Franco Cesaro  
Simone Evangelisti

Questo evento viene organizzato dallo studio Cesaro & Associati in collaborazione con la Federazione Provinciale Allevatori.

Al termine dell'incontro, seguirà un rinfresco con prodotti locali trentini.



di custodire ciò che ha ricevuto e la libertà di rinnovarlo. Non è una rottura, ma un'evoluzione.

“Il nostro compito –ha concluso Franco Cesaro– è aiutare le famiglie a progettare il cambiamento, prima che sia imposto dalle circostanze. Perché quando il passaggio non è pianificato, rischia di diventare una frattura.”

### Coltivare oggi la continuità di domani

Il messaggio che il convegno ha lanciato alla comunità degli allevatori trentini è chiaro: serve un cambio di mentalità. Non si tratta solo di preparare un successore, ma di costruire insieme un progetto d'impresa familiare che guardi al futuro con realismo, consapevolezza

e fiducia.

In un territorio come il nostro, dove l'agricoltura è cultura, presidio, identità, il passaggio generazionale non è un tema da rimandare. È una semina che richiede metodo, dialogo e visione. Oggi più che mai.

*“Il futuro delle nostre aziende agricole si costruisce oggi: con il dialogo tra generazioni, la formazione imprenditoriale e una pianificazione consapevole che tenga insieme persone, famiglie e imprese.”*

Citazioni:

Cesaro F. (2015), L'ho fatto per voi. La convivenza fra generazioni nell'impresa famiglia, seconda edizione rivista e corretta, prefazione di Mihály Csikszentmihályi, Guerini Next, Milano, pp. 165.



# Manuale di autocontrollo per le casere

## a cura di Roberto Tezzele

La nuova versione del Manuale di autocontrollo delle casere e dei caseifici aziendali si compone di due documenti:

- le "Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione in alpeggio"
- il "Manuale operativo delle casere".

Il primo documento riassume le buone pratiche che devono essere seguite in alpeggio nella gestione delle varie attività, indicando cosa si deve fare, come si deve fare e il perché è importante svolgere quella determinata operazione. Sono esaminate le attività relative alla gestione degli animali (identificazione, sanità e cura, alimentazione, gestione delle deiezioni), all'igiene della mungitura, alle caratteristiche sanitarie del latte (controlli pre-lavorazione, stoccaggio, trasporto), ai requisiti strutturali e di gestione dei locali di lavorazione del latte, all'approvvigionamento idrico, al comportamento e all'igiene del personale che opera in mungitura e nella trasformazione del latte, alla conservazione, stagionatura, rintracciabilità e etichettatura dei prodotti ed alla vendita degli stessi negli spacci annessi alle casere.

È un documento piuttosto corposo (più di 100 pagine), ma facile da leggere e corredato di molte fotografie, che può essere stampato, scaricato sullo *smartphone* o consultato "online" in un'edizione sfogliabile.

Il "Manuale operativo delle casere" è invece un documento molto più snello, che contiene però tutte le procedure che devono obbligatoriamente essere attuate in alpeggio per controllare i rischi connessi alla

trasformazione del latte. Il manuale, che deve essere presente in tutte le casere, è costituito da 11 schede che devono essere compilate accuratamente a cura dell'operatore responsabile della casera:

### Scheda 1

**Anagrafica malga:** riporta l'identificazione della malga, del responsabile degli animali e del casaro; il numero e la specie degli animali monticati, il tipo di prodotti ottenuti in malga, le modalità di approvvigionamento idrico e le caratteristiche dell'eventuale impianto di potabilizzazione dell'acqua.

### Scheda 2

**Controllo potabilità dell'acqua:** l'operatore indica il tipo di approvvigionamento idrico presente in malga e la frequenza delle analisi e della manutenzione degli impianti che sono eseguite. La scheda riporta anche le azioni da intraprendere in caso di non conformità dell'acqua.

### Scheda 3

**Operazioni di manutenzione e pulizia dell'impianto di mungitura:** l'operatore indica le modalità e frequenze di controllo di funzionalità dell'impianto e delle parti in gomma, le prassi di pulizia delle attrezzature, dei locali di ricovero degli animali, dello spazio/sala mungitura, dei locali e delle attrezzature per lo stoccaggio del latte.

### Scheda 4

**Controllo animali infestanti:** riporta le responsabilità ed i metodi utilizzati per controllare gli animali infestanti (roditori, insetti striscianti e volanti).

### Scheda 5

#### Formazione del personale:

sulla scheda sono registrati le partecipazioni ai corsi di formazione del personale che opera in malga (alla gestione degli animali, addetti alla trasformazione del latte, alla vendita dei prodotti, ecc.).

### Scheda 6

#### Aziende di provenienza dei capi monticati:

l'operatore deve garantire che il latte trasformato in alpeggio rispetti gli standard previsti per contenuto in carica microbica e cellule somatiche. Per ogni allevamento di provenienza dei capi che costituiscono la mandria presente in alpeggio devono essere registrati i parametri qualitativi del latte e devono essere conservati, allegati al manuale, gli esiti delle analisi del latte di fondovalle dei singoli allevatori, eseguite prima dell'alpeggio.

### Scheda 7

#### Gestione dei rischi microbiologici:

sono indicate sulla scheda il





# Galassi

## Macchine Agricole

MEZZOCORONA

### FENDT



**FINANZIAMENTI A 3 ANNI A TASSO ZERO.**

### VALTRA



**GALASSI GIUSEPPE E FIGLI S.r.l. - 38016 Mezzocorona (TN)**  
Via Canè, 73 - Tel. 0461.605127 - [www.galassigiuseppe.it](http://www.galassigiuseppe.it)



tipo di analisi effettuate sul prodotto e gli eventuali tamponi ambientali sulle superfici di lavorazione. È riportata inoltre la modalità scelta dall'operatore per la gestione del rischio STEC attraverso le analisi sulle cagliate e uno schema che riassume l'interpretazione degli esiti riportati sui rapporti di prova del laboratorio di riferimento.

#### Scheda 8

**Diagramma di flusso dei prodotti:** sono riportati i diagrammi di flusso dei prodotti tradizionalmente ottenuti in malga (formaggio a latte parzialmente scremato fresco o stagionato, formaggio a latte intero, ricotta, burro, yogurt). L'operatore deve compilare i diagrammi delle lavorazioni effettivamente fatte nella casera di cui è responsabile, descrivendo le modalità operative adottate.

#### Scheda 9

**Registrazione delle temperature di lavorazione:** nel caso di produzioni che prevedano un riscaldamento del latte deve essere registrata, per ogni lotto o giornata di lavorazione, la temperatura raggiunta dal latte e il tempo per il quale questa temperatura è mantenuta.

#### Scheda 10

**Registro di produzione giornaliera:** con la compilazione di questa scheda si garantisce la tracciabilità dei prodotti. Per ogni lotto o giornata di produzione deve essere registrato il quantitativo di latte trasformato,

la tipologia di prodotto e il numero di forme ottenute, nonché il lotto di altre sostanze utilizzate (caglio, fermenti, spezie, erbe, ecc.).

#### Scheda 11

**Registro delle non conformità:** questa scheda deve essere compilata solamente nel caso si verificano delle non conformità, registrando il tipo di non conformità, le azioni correttive intraprese e le relative date.

Allegati: per poter dimostrare la corretta gestione della lavorazione del latte è necessario conservare in malga, allegati al manuale, una serie di documenti. In particolare:

- la copia della analisi per carica batterica e cellule somatiche effettuate prima dell'alpeggio per ogni allevatore che conferisce vacche da latte in malga;
- la copia delle analisi dell'acqua effettuate in malga;
- la copia di altre analisi eventualmente effettuate in malga (analisi sui prodotti, tamponi ambientali, analisi quindicinali sul latte di massa, ecc.)

## CALENDARIO ASTE 2025

Le aste avranno luogo presso la sede della Federazione Provinciale Allevatori, in via delle Bettine, 40 a Trento, con inizio ad ore 10.00. La partecipazione è soggetta al rispetto del Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della FPA il 01/09/2020..

**Mercoledì 12 febbraio**

**Mercoledì 21 maggio**

**Mercoledì 24 settembre**

**Mercoledì 22 ottobre**

**Mercoledì 26 novembre**

**Fecondazione dopo il 02/06/2024**

**Fecondazione dopo il 08/09/2024**

**Fecondazione dopo il 12/01/2025**

**Fecondazione dopo il 09/02/2025**

**Fecondazione dopo il 17/03/2025**

Le domande di iscrizione devono essere redatte, su apposito modulo completando tutti i dati richiesti, tramite il controllore di zona e pervenire in FPA tassativamente entro 30 giorni dalla data dell'evento. Questo tempo è indispensabile per poter garantire l'espletamento di tutte le necessarie procedure di iscrizione, compresi i prelievi dell'APSS di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno animali in ritardo (solo per cause motivate) dovranno mettersi in contatto personalmente con l'ufficio APSS di zona per il rilascio dei certificati sanitari.

In caso di necessità l'organizzazione si riserva la facoltà di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive, dandone comunicazione per tempo agli interessati

**ATTENZIONE: Quest'anno le aste autunnali sono ridotte a 3 date anziché a 4.**

- la copia degli attestati di formazione del personale che opera in malga;
- la planimetria della malga con indicata l'ubicazione delle esche;
- le schede tecniche dei detergenti, dei disinfettanti e dei prodotti rodenticidi eventualmente utilizzati.

Nel manuale sono riportati anche dei cartelli di comunicazione

del rischio associato al consumo di prodotti ottenuti da latte crudo che ne sconsigliano il consumo a determinate categorie (bambini, anziani, donne in gravidanza). Questi cartelli (presenti nel manuale nella versione in italiano, tedesco e inglese) devono essere apposti in maniera ben visibile al consumatore nei locali di vendita o somministrazione dei prodotti ottenuti con latte crudo o non

pastorizzato.

Entrambi i documenti ("Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione in alpeggio" e "Manuale operativo delle casere") saranno resi disponibili su un sito internet. Non essendo al momento della stampa di questo scritto disponibile un indirizzo link lo stesso sarà divulgato appena disponibile attraverso la messaggistica della FPA.

## Menzione speciale per il dr. Amadori



Ripercorrere gli anni di attività del dottor Matteo Amadori si è dimostrato un lavoro improbo. Specialmente quando all'impegno lavorativo si sommano quello di valorizzazione della professione a cui si adempie.

Leggo da una pubblicazione a cura della Provincia Autonoma di Trento: *"è mirabile l'impegno profuso... nella messa a punto di questa raccolta di tutte le norme riguardanti la produzione, la commercializzazione e l'uso del farmaco veterinario"*.

Questo inciso è firmato da Erminio Lorenzini, -assessore alla Sanità della Nona Legislatura, in data 4 ottobre 1989- e conferma il lavoro svolto dal dottor Amadori, risultando oltremodo consapevole della fatica portata a termine dal nostro collega, leggiamo ancora: *"un tangibile segno di coinvolgimento del Servizio Veterinario in quell'importantissimo e vasto campo della medicina preventiva, obiettivo principale dell'Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale"*.

Il Servizio; che bella parola: ESSERE AL SERVIZIO.

Ciò che ha reso da sempre apprezzato e meritevole dell'attuale menzione il collega Matteo Amadori è aver interpretato SEMPRE la propria professionalità mettendola "a servizio".

La sua scrivania brulicava di impegni di cui si faceva carico per conto d'altri, consapevole delle difficoltà da

parte di chi si rivolgeva a Lui, per tutti a "Teo". Che fosse un allevatore o un collega in difficoltà Lui non ha mai fatto distinzioni. Era lì sempre pronto, mai un tirarsi indietro, mai sentirsi stanco: A SERVIZIO, PER TUTTI.

Ma come se non bastasse il suo porsi a disposizione era fatto sempre con un sorriso, una buona parola, mentre magari inseguiva con la mente un ritmo, un esercizio musicale che presto avrebbe tradotto in armonia con la sua fisarmonica.

E se un pensiero lo rattristiva subito volgeva in chiaro l'addensarsi delle nubi presenti, perché di lì a poco sarebbe salpato con la sua barca.

Professione, musica e barca. Che belle immagini, che sensibilità, che Valori!

Quanti avremmo voluto essere come Lui, e di quanto ne abbiamo ancora bisogno nel nostro quotidiano professionale e di vita di Matteo (Teo) Amadori.

Grazie Matteo per quanto ci hai donato come modello a cui tendere.

A nome di tutto il Consiglio Direttivo, a te che per tanti anni ci hai onorato con la tua presenza in seno al Consiglio, permettici di condividere, anche a nome di tutta la Categoria, questo segno di stima e di affetto.

Grazie Teo!



# Pillole di STEC

a cura di Erika Partel - CTT della FEM

Lo chiamiamo STEC per brevità, ma non è uno, sono tanti, diversi ceppi, il cui nome completo è *Escherichia coli* produttori di Shiga tossine.

Gli *Escherichia coli* sono batteri che vivono normalmente nell'intestino degli animali, uomo compreso.

Gli *Escherichia coli* sono dei batteri "famosi" per la loro grande capacità di mutare e scambiare materiale genetico, acquisendo a volte capacità utili solo alla loro sopravvivenza, altre volte acquisendo "potere patogeno".

Gli STEC non sono altro che degli *Escherichia coli* che hanno acquisito la capacità di produrre le Shiga tossine (Stx1, Stx2). Non tutti gli STEC hanno un uguale potere patogeno.

Con le normali tecniche di analisi non sono differenziabili dai loro "fratelli buoni" e per questo necessitano di analisi più complesse (es: PCR).

## Cosa fa nell'uomo?

La dose infettante (quella che causa patologia) degli STEC è molto bassa, meno di 100 UFC.

La trasmissione all'uomo può avvenire per via alimentare (cibo o acqua contaminata), per contatto diretto con gli animali serbatoio e per contatto persona-persona (via importante nei bambini molto pic-

coli con meno di 3 anni).

I soggetti maggiormente a rischio sono i bambini, gli anziani, i soggetti immunodepressi e le donne in stato di gravidanza.

Una volta stabilitosi nell'intestino lo STEC inizia la produzione delle tossine, che può portare a diversi quadri più o meno gravi di malattia: da forme lievi di diarrea, a gravi forme di enterite emorragica fino alla sindrome emolitico uremica (SEU).

## La distribuzione geografica

- Gli STEC sono cosmopoliti e causano problemi in ogni parte del mondo. La diagnosi esatta non in tutto il mondo viene effettuata con lo stesso grado di precisione.
- In Europa ogni anno viene stilato un "Rapporto sulle zoonosi" in cui è compreso anche un capitolo sullo STEC. Stessa cosa, ma con modalità diverse, avviene negli USA, in Canada ed in molti altri Paesi.

## SEU in Italia 2024:

<https://www.epicentro.iss.it/seu/epidemiologia-italia>

- In Italia nel 2024 sono stati registrati 57 casi di SEU.
- I pazienti provenivano da 16 regioni e/o province.
- Per 4 casi la malattia si è manifestata al rientro da un viaggio

all'estero

- La maggioranza dei casi di SEU è stata registrata nei pazienti in età pediatrica ( $\leq 15$  anni di età) con 54 casi (94,7% del totale)

## SEU in Europa:

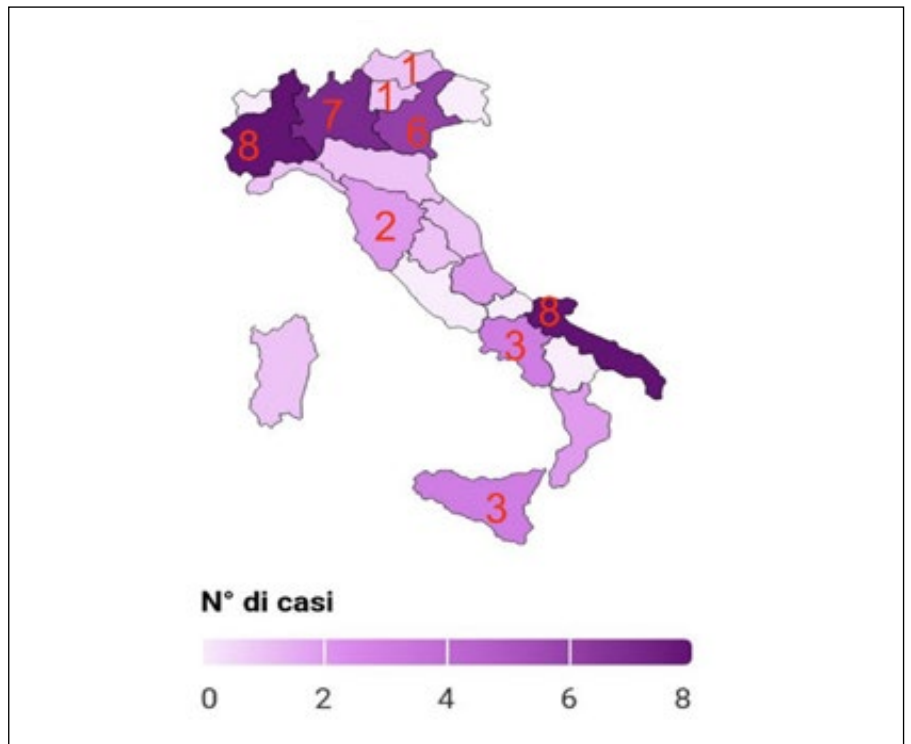
The EU One Health 2023 Zoonoses report (<https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/10.2903/j.efsa.2024.9106>)

- Casi di infezione da STEC: 10.217
  - o Casi di infezione acquisita in Europa: 7.192
  - o Casi di rientro da paesi extra europei: 895
  - o Casi con situazioni di viaggio sconosciute: 2.130
- Casi di SEU: 505
- Morti: 31
- Epidemie di origine alimentare (le epidemie sono eventi in cui non viene colpito un singolo individuo, ma un gruppo di individui che hanno assunto lo stesso alimento):
  - o 66 totali, con 270 casi di malattia, 48 ospedalizzazioni e 1 decesso
- In 3 casi è stata individuata una forte evidenza di contaminazione di prodotti lattiero caseari diversi dal formaggio
- In 2 casi è stata individuata una forte evidenza di contaminazione di formaggi
- In un caso è stata individuata una forte evidenza di contaminazione di prodotti a base di carne
- Casi di epidemie da STEC in EU, alcuni esempi:
  - 18 Francia, 14 Belgio, 8 Germania, 5 Austria, 2 Malta, 0 Italia
- Mondo dove trovare i ritiri e le allerte alimentari:
  - USA: <https://www.cdc.gov/ecoli/outbreaks/index.html>

## Alcuni grandi focolai del passato:

	PAESE	SIEROTIPO	N°CASI	ALIMENTO COINVOLTO
1992-1993	USA	O157	732	Hamburger
1996	Giappone	O157	migliaia	Germogli
2000	Canada	O157:H7	2.300	Acqua potabile
2011	Germania	O104:H4	4.321	Germogli di fieno greco
2016	USA	O121-O26	63	Farina

- Richiami alimentari di prodotti contaminati da STEC (esempi):
- Cheddar prodotto a latte crudo, noci biologiche, cipolle in Hamburger, carote biologiche
- Canada: <https://recalls-rappels.canada.ca/en>
- Richiami alimentari di prodotti contaminati da STEC (esempi):
- Carote biologiche, formaggio Morbier e Raclette
- UK: [https://www.food.gov.uk/search?filter\\_type%5BFood+alert%5D=Food+alert](https://www.food.gov.uk/search?filter_type%5BFood+alert%5D=Food+alert)
- Richiami alimentari di prodotti contaminati da STEC (esempi):
- Formaggio Hebridean Blue, formaggio Lancashire, sandwiches e wraps
- Australia: <https://www.foodstandards.gov.au/food-recalls/recall-alert>
- Richiami alimentari di prodotti contaminati da STEC (esempi):
- Insalate miste in sacchetto pronte al consumo, prodotti lattiero caseari
- Europa: <https://webgate>.



Distribuzione dei casi di SEU in Italia nel 2024

- ec.europa.eu/rasff-window/screen/search
- Richiami alimentari di prodotti contaminati da STEC (esempi):
- Prodotti a base di carne, prodotti da forno e prodotti a base di latte
- Italia: <https://www.salute.gov.it/new/it/avvisi/avvisi-e-richiami-di-prodotti-alimentari/#IP>

dall'esperienza  
e la saggezza di  
**TERAZZI GIULIANO**



dalla tenacia  
e la passione di  
**TERAZZI MARCO**



## I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

**Paglia**  
Naturale  
Trinciata  
Disidratata  
In pellet

**Foraggi**  
Naturale  
Fieno prodotto in zone di alta qualità  
Medica: bio ed in balloni fasciati

**Mais Ceroso**  
Fresco  
In balloni fasciati

Ferrara  
via ca' tonda 56  
0532 754465  
336 565655  
[www.pagliafieno.com](http://www.pagliafieno.com)

Grazie papà



# La maturazione controllata del letame, tra conferme e novità

di **Andrea Cristoforetti**

I benefici di ordine agronomico ed ambientale che derivano da una corretta maturazione del letame sono ampiamente documentati nella letteratura tecnica dedicata. Deiezioni che hanno subito processi di trasformazione biochimica denotano un miglioramento significativo di diversi parametri qualitativi rispetto al materiale "fresco": umificazione e stabilizzazione biologica della sostanza organica, organizzazione dell'azoto, riduzione dell'umidità e scomparsa delle emissioni odorigene, solo per citare i più rilevanti. Altrettanto noti sono però i fattori che rendono difficoltosa l'adeguata maturazione del letame: limitato impiego di paglia da lettiera (complice l'aumento dei costi del prodotto), stoccaggi di durata insufficiente (in concimaia ed in campo) e con modalità non idonee all'evoluzione dei processi biologici (cumuli statici).

Per ovviare a queste problematiche e consentire il raggiungimento dei benefici citati in apertura, si può ricorrere alla maturazione controllata del letame. Questa tecnica si basa su un protocollo ben definito, riportato anche nella norma provinciale (D.G.P. 2017/22, art.6 comma 7):

- presenza di paglia nel letame derivante dall'impiego come lettiera pari ad almeno 4 kg per capo per giorno;
- disposizione del letame in cumuli ad "andana";
- copertura dei cumuli mediante teli in geotessile;
- mantenimento dei cumuli per 3 mesi di processo ed effettuazione di 7 rivoltamenti con macchina dedicata (orientativamente ai

giorni di processo 7, 14, 21, 28, 45, 60 e 75).

Come ormai noto a molti operatori del settore zootecnico, con questo sistema si favorisce l'azione dei microrganismi responsabili della trasformazione del letame che, va ricordato, sono presenti in quantità più che sufficiente nelle deiezioni rendendo superflua l'aggiunta di inoculi microbici. In presenza di una massa sufficientemente porosa e grazie a ripetuti rivoltamenti che assicurano una buona aerazione, i batteri i funghi e gli attinomiceti sono in grado di operare più velocemente, accelerando di fatto i processi biochimici sottesi alla maturazione. In circa 3 mesi di processo vengono raggiunti standard qualitativi del letame difficilmente conseguibili anche in 12-15 mesi di maturazione tradizionale in cumulo statico. Il prodotto ottenuto è biologicamente stabile come confermato dalla ridotta respirazione, l'azoto presente è in forma quasi esclusivamente organica, non lisciviabile, l'umidità cala di diversi punti percentuali, le emissioni odorigene sono praticamente nulle. Aspetto non trascurabile è la drastica riduzione di peso e volume: il letame maturo è circa la metà di quello fresco ad inizio processo. Come rilevabile dai dati esposti in tabella 1, a parte l'umidità tutti i parametri qualitativi sono in linea con quelli degli ammendanti compostati ottenuti in impianti industriali (del costo di svariate decine di milioni di euro).

Fin qui gli aspetti positivi. **Ma ora parliamo di costi**, ossia l'aspetto che viene talvolta indicato come fattore negativo, tanto da rendere dubbia la sostenibilità della maturazione controllata.



Come purtroppo noto a tutti, le tensioni internazionali degli ultimi anni hanno portato un aumento generalizzato dei costi di materie prime, carburanti, trasporti, ecc.. Alla luce di tali aumenti, sono stati adeguati i calcoli del costo della maturazione controllata e del confronto con la maturazione tradizionale, con non poche sorprese. A titolo di esempio si è assunta una azienda zootecnica di circa 50 UBA, con stabulazione libera su lettiera permanente (4 kg/capo giorno) e una produzione di letame pari a circa 660 t/anno. Come si evince dalle tabelle sotto riportate, sia nel caso di un reimpiego del letame maturo sulle superfici aziendali (tab. 2) sia nel caso di una sua delocalizzazione presso altri comparti agricoli, ad es. frutticoli e viticoli, (tab. 3) **il costo finale della filiera di produzione ed impiego del letame è inferiore nel caso della maturazione controllata**, in maniera significativa nel caso del trasferimento extra aziendale del letame maturo. Il motivo? La riduzione quantitativa del prodotto finale. Dovendo distribuire sui terreni aziendali, o trasportare ad altri siti di impiego agronomico, circa la metà del prodotto i costi complessivi calano notevolmente, fino a compensare totalmente le spese dovute ai

**Tabella 1: Caratteristiche analitiche del letame maturo**

Parametro	Letame maturo
Umidità %	74,4
pH	8,8
Conducibilità elettrica	2,5
Sostanza organica % s.s.	60,1
Azoto totale % s.s.	2,4
Azoto organico % N tot.	96,6
Rapporto C/N	12,6
P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> % s.s.	2,1
K <sub>2</sub> O % s.s.	4,6
Indice respirometrico mg O <sub>2</sub> kg SV-1 h <sup>-1</sup>	461

rivoltamenti ed alla gestione in generale della maturazione controllata. In queste simulazioni è stato ipotizzato il ricorso ad un contoterzista dotato di macchina rivoltatrice, caso oggettivamente piuttosto difficile da concretizzarsi, quantomeno nella nostra realtà. Ecco dunque che **l'acquisto della macchina rappresenta il vero punto di difficoltà** per iniziative di questo tipo. Detto in maniera chiara che sia il costo sia l'elevata capacità lavorativa oraria rendono poco logica l'acquisizione da parte di una singola azienda, vanno individuate le forme di aggregazione più consone per la suddivisione della spesa e l'accesso

a finanziamenti esterni: associazioni di allevatori facendo capo alle sezioni locali di FPA o ai caseifici di zona, cooperative ad hoc, semplici accordi fra gruppi di allevatori, ecc.. **Per quanto attiene alle possibilità di finanziamento**, si ricordano le misure dedicate del PSN della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento, intervento SRD02, con contributi fino al 30% della spesa ammessa (40% se l'acquisto è effettuato da un "giovane agricoltore"), ma anche finanziamenti ad hoc da parte di enti come le Reti di Riserve o i Bacini Imbriferi Montani (B.I.M.) che

sono molto attenti alla tematica della gestione sostenibile degli effluenti.

Dal punto di vista tecnico, va detto che **le macchine rivoltatrici hanno fatto passi avanti** rispetto al passato: rotor di grandi dimensioni unitamente ad una loro elevata velocità periferica migliorano notevolmente le performances di movimentazione del materiale, rendendo trattabili anche letami con contenuto di lettiera non proprio elevato. Alcuni modelli hanno raggiunto una buona compattezza che facilita il trasferimento su strada ed anche il lavoro in campo. Da segnalare anche la dotazione di sistemi che agevolano la copertura/scopertura dei cumuli con i teli in geotessile. Da preferire, in linea generale, macchine con larghezza operativa pari ad almeno 3 metri che consentono l'allestimento di cumuli di altezza maggiore (fino a 1.5 - 1.7 metri) con risparmio in termini di superficie impegnata.

Per concludere, **si segnala anche la possibilità di allestire più cumuli con il letame di diverse aziende in un unico sito**, come ad esempio viene effettuato in Val di Ledro (foto), previa la verifica dell'idoneità dell'area (lontananza da corsi d'acqua, assenza di pozzi o prese idriche ecc.).

**Tabella 2: Confronto costi di maturazione (distribuzione aziendale del letame maturo)**

Operazione	Costo (€/anno)*	
	M. tradizionale	M. controllata
Carico su camion letame da concimaia	1240	1240
Trasferimento in cumulo in campo (max 15')	2230	2230
7 rivoltamenti (compresa manodopera)	-----	660
Carico su spandiletame 10 mc scarico post.	1110	620
Distribuzione	990	500
<b>Totale</b>	<b>5570</b>	<b>5250</b>

**Tabella 3: Confronto costi di maturazione (trasferimento del letame maturo ad altri comparti agricoli)**

Operazione	Costo (€/anno)*	
	M. tradizionale	M. controllata
Carico su camion letame da concimaia	1240	1240
Trasferimento in cumulo in campo (max 15')	2230	2230
7 rivoltamenti (compresa manodopera)	-----	660
Carico su camion letame maturo	1110	620
Trasporto a destinazione (A/R max 120')	5350	2700
<b>Totale</b>	<b>9930</b>	<b>7450</b>

\*Dati assunti per il calcolo (costi €/ora):

- Trattore con pala (o telescopico): 75
- Camion 3 assi: 90
- Trattore con rivoltatrice: 75

- Trattore con spandiletame: 75
- Manodopera: 15
- Prestazione rivoltatrice: 500 mc/ora, tempi +25% per trasferimenti e manovra

- Prestazione spandiletame: 60 mc/ora + 20% tempo per trasferimenti
- Cali di processo (in volume): 10% tradizionale e 50% controllata



**BEIKIRCHER  
GRÜNLAND**

# Udder Care

linea agritura per l'igiene in mungitura

## BARRIER FILM



È un film polimerico a lunga aderenza da utilizzare dopo la mungitura. Barrier Film è un prodotto barriera per la profilassi della mastite con componenti per la cura della pelle, che lascia un film elastico chiaramente visibile sul capezzolo. Il film barriera traspirante offre una protezione duratura tra i tempi di mungitura. Ottimo anche per la messa in asciutta.

A52132



## Ds 2.0 sp spray



È un film polimerico per applicazione a spruzzo dopo la mungitura. AGRITURA DS 2.0 SP Spray è un prodotto barriera disinfettante per la profilassi della mastite con componenti per la cura della pelle che formano una pellicola sul capezzolo. Questo film barriera traspirante assicura una corretta protezione tra le mungiture.

A52133



## FOAM DIP



È un prodotto schiumogeno per la pulizia della mammella prima della mungitura, contenente sostanze cosmetiche di alta qualità. La schiuma che genera, di lunga durata, ha un ottimo effetto pulente. Rimuove rapidamente le contaminazioni organiche ed i residui di prodotto dipping prima della mungitura.

A52134



**Competenza e cortesia:** I nostri consulenti sono a vostra disposizione!

Matteo Mengon

Cell.: 342 158 15 01

Valle di Sole, Valli di Pejo e Rabbi, Valle di Non, Val Rendena, Valle del Sarca, Giudicarie, Valli del Chiese, Valle di Ledro, Altopiano della Paganella Vallagarina

Federico Ventura

Cell.: 340 079 76 92

Val di Fiemme e Val di Fassa

Andrea Bortolotti

Cell.: 342 642 66 54

Alto Garda Rovereto, Valle dei Laghi

Martin Agostini

Cell.: 340 853 74 17

Valsugana, Lagorai, Valle dei Mocheni, Bersntol, Valle di Cembra, Tesino, Feltre, Primiero

# Linea agritura per la cura e protezione della mammella



## ALOE LESIONEX SPRAY E GEL

Emulsione a base di Aloe Arborescens, Carota, Tea Tree Oil, Calendula e Propoli. Coadiuvante della cicatrizzazione e dell'azione antinfiammatoria di ferite, piaghe, ulcere cutanee, ragadi della mammella, dermatiti interdigitali, zoppia o pedaina. Disponibile nelle versioni Gel e Spray.

## PERFEKT MINZ

Perfekt Minz La pomata alla menta Agritura Perfekt minz, grazie al suo speciale contenuto di olio essenziale di menta, stimola attivamente la circolazione sanguigna, riducendo il gonfiore della mammella, utile per gli edema e in combinazione con terapie farmacologiche. Si assorbe e si applica facilmente.



## EUTERPAPIER



Rotoloni di carta per la pulizia delle mammelle bovine. Assorbenti e resistenti.

Disponibile anche supporto da parete con taglierino e salviette umidificate Udderoclean.



## ARNIMINT



Questa formula innovativa offre un'azione doppia: raffredda prima l'area interessata e poi la riscalda, offrendo sollievo immediato e stimolando il recupero.

# Sale zootecnico per tutte le esigenze nutrizionali

## BLOCCHI DI SALE

### SALE NATURALE

- Questa sale in roccia di alta qualità viene utilizzato nella formulazione di mangimi in quanto ricco di cloruro di sodio
- Prodotto ricavato da depositi minerali di alta qualità



A03830

### BLOCCO SALINO CON FOSFORO 5 KG

- blocco salino con alta percentuale di fosforo
- Quadrato



A00459

### BLOCCO SALINO BIANCO 10 KG

- Ottimale apporto di sodio
- Quadrato



A00464

### SALE NATURALE DELL'HIMALAYA

- pietra di sale naturale dal Pakistan
- peso circa 2-3 kg
- con minerali e oligoelementi



### FITOVER ENERPHYT

- Adatto per equini, bovini, suini e ovicaprini
- Completamente naturale, atossico per gli animali non lascia residui nel latte; può essere usato anche nell'animale gravido
- Indicato in zootecnia biologica
- Scatola da 4 blocchi da 5 kg



## SALE ZOOTECHNICO BEIKIRCHER

### BLOCCO MINERALE HERBE

- in secchio per bovini, ovini e caprini
- Una confezione è sufficiente per 8-10 bovini e 20 ovini
- Assicura un'ottimale assunzione di magnesio
- 25 Kg



A23830

### NATÙ MEL

- Per bovini, ovini e caprini

Adatto per biologico



A32396

### EQUILIBRE

- Blocco minerale o in vasca per vacche in asciutta
- Agevola la mobilitazione del calcio prima del parto
- Rinforza le difese naturali
- Assicura un parto veloce



A23833 Secchio 25 kg

A36130 Vasca 125 kg

### UNIVERSAL

- Per bovini, ovini, caprini e cavalli
- Promuove la salivazione e la funzione ruminale
- Permette una migliore assimilazione dei mangimi
- Alternativa economica



A36129 Secchio 25 kg

A36128 Vasca 125 kg

### PULMOFIT

- Sostiene gli animali giovani nella delicata fase della crescita
- Adatto ad animali che crescono in un ambiente stressante o soffrono di problemi respiratori e/o coccidiosi
- Contiene selenio e vitamina C per rinforzare le difese naturali degli animali
- Contiene calcio per aiutare la formazione delle ossa e la crescita armonica
- Contiene zucchero che assicura una migliore assimilazione e un ottimale sviluppo della flora del rumine



**BEIKIRCHER GRÜNLAND**



Online shop  
**agritura.com**





# Le gare dei Giovani Allevatori alla Festa di Primavera

a cura di **Silvia Zomer**

Durante la Festa di Primavera, il 12-13 aprile 2025, presso la sede della FPA si è svolto l'11° Junior Show, organizzato dallo Junior Club Trentino. Questa edizione, rispetto alle precedenti, ha maggiormente interessato le attività dei ragazzi, focalizzandosi sulla formazione e competizione degli stessi. Nonostante sia stata esclusa la mostra morfologica delle manze, l'evento è stato molto partecipato, con quasi 130 iscritti alle gare, tutti ragazzi trentini che lavorano o collaborano con aziende della provincia.

Dopo l'arrivo degli animali il venerdì pomeriggio e la sistemazione delle rispettive poste per ciascuna valle, il sabato mattina, con un breve briefing, sono iniziate le gare, partendo da quella di toelettatura. I ragazzi avevano a disposizione un'ora e tre quarti per la completa toelettatura dell'animale, al termine delle quali, divisi in 4 categorie di difficoltà, pulcini, intermedi, esordienti ed esperti, hanno fatto sfilare l'animale davanti al giudice, nonché tutor AGAFI, Mattia Motta, che ha valutato il lavoro complessivo fatto dal concorrente. La gara ha interessato tutta la giornata, essendoci 55 concorrenti: non è mancato l'interesse delle famiglie in visita alla Festa di Primavera, attratte con curiosità dalle cure che i ragazzi stavano fornendo ai propri animali. Concluse le valutazioni in categoria, il giudice ha decretato, tra i 9 finalisti, i vincitori assoluti per questa disciplina.

Dopo una breve pausa si è passati alla seconda gara, il giudizio morfologico, relativo a capi di raz-



**I vincitori junior della gara di conduzione**



**I vincitori senior della gara di conduzione**

# RISULTATI 11° JUNIOR SHOW TRENINO

<b>GARA DI TOSATURA</b>			
	<b>1<sup>o</sup></b>	<b>2<sup>o</sup></b>	<b>3<sup>o</sup></b>
<b>CATEGORIA ESORDIENTI</b>	Emma Bosin Val di Fiemme e Fassa	Michele Zomer Vallagarina	Nicola Delvai Val di Fiemme e Fassa
<b>CATEGORIA ESPERTI</b>	Andrea Bosin Val di Fiemme e Fassa	Simone Bosetti Giudicarie	Emanuele Gabrielli Val di Fiemme e Fassa
<b>CATEGORIA PULCINI</b>	Martin Riz Primiero	Denis Mott Primiero	Devid e Riccardo Primiero
<b>CATEGORIA INTERMEDI</b>	Marco Daprà Val di Sole	Michele Gabrielli Val di Fiemme e Fassa	Luca Pedrotti Val di Non
<b>FINALE TOSATURA</b>	Andrea Bosin Val di Fiemme e Fassa	Emma Bosin Val di Fiemme e Fassa	Simone Bosetti Giudicarie
<b>GARA DI GIUDIZIO MORFOLOGICO</b>			
	<b>1<sup>o</sup></b>	<b>2<sup>o</sup></b>	<b>3<sup>o</sup></b>
<b>CATEGORIA JUNIOR</b>	Alessia Longo Primiero	Riccardo Cemin Primiero	Alberto Pedrotti Val di Non
<b>CATEGORIA SENIOR</b>	Emanuele Gabrielli Val di Fiemme e Fassa	Loris Kaltenauser Primiero	Mattia Debiasi Vallagarina
<b>GARA DI CONDUZIONE</b>			
	<b>1<sup>o</sup></b>	<b>2<sup>o</sup></b>	<b>3<sup>o</sup></b>
<b>1° CATEGORIA</b>	Simone Bosetti Giudicarie	Andrea Bosin Val di Fiemme e Fassa	Stefania Orlor Primiero
<b>2° CATEGORIA</b>	Elisa Longo Primiero	Loris Kaltenauser Primiero	Anita Bosetti Giudicarie
<b>3° CATEGORIA</b>	Emma Bosin Val di Fiemme e Fassa	Emma Stablum Val di Sole	Michele Zomer Vallagarina
<b>4° CATEGORIA</b>	Natalia Braus Val di Ledro	Nicola Dellantonio Val di Fiemme e Fassa	Simone Tomas Primiero
<b>5° CATEGORIA</b>	Alessia Longo Primiero	Alberto Pedrotti Val di Non	Riccardo Cemin Primiero
<b>6° CATEGORIA</b>	Mattia Pedrotti Val di Non	Daniel Bosetti Giudicarie	Valentino Chelodi Val di Fiemme e Fassa
<b>7° CATEGORIA</b>	Emanuele Gabrielli Val di Fiemme e Fassa	Giacomo Verones Val d'Adige	Andrea Martinelli Val di Sole
<b>8° CATEGORIA</b>	Giorgia Montibeller Bassa Valsugana	Alessio Bendetti Val di Sole	Giada Montibeller Bassa Valsugana
<b>9° CATEGORIA</b>	Luca Pedrotti Val di Non	Michele Gabrielli Val di Fiemme e Fassa	Riccardo Scalet Primiero
<b>10° CATEGORIA</b>	Martin Avi Alta Valsugana	Cristian Bosetti Giudicarie	Domenico Daprà Val di Sole
<b>CONDUZIONE JUNIOR</b>	Mattia Pedrotti Val di Non	Luca Pedrotti Val di Non	Cristian Bosetti Giudicarie
<b>CONDUZIONE SENIOR</b>	Simone Bosetti Giudicarie	Andrea Bosin Val di Fiemme e Fassa	Emanuele Gabrielli Val di Fiemme e Fassa
<b>FINALE CONDUZIONE</b>	Simone Bosetti Giudicarie	Mattia Pedrotti Val di Non	Andrea Bosin Val di Fiemme e Fassa
<b>PREMI FINALI</b>			
	<b>1<sup>o</sup></b>	<b>2<sup>o</sup></b>	<b>3<sup>o</sup></b>
<b>GIOVANE D'ORO</b>	Andrea Bosin Val di Fiemme e Fassa	Simone Bosetti Giudicarie	Emma Bosin Val di Fiemme e Fassa
<b>TROFEO PRESIDENTI</b>	Val di Fiemme e Fassa	Val di Non	Primiero
<b>MIGLIOR POSTA</b>	Val d'Adige	Vallagarina	Val di Sole
<b>GIOVANE PIÙ GIOVANE</b>	Elia Burli 3 anni Vallagarina	<b>GARA DI MUNGITURA</b> Eleonora Cemin e Luca Beretta	



**I migliori piazzati nel concorso Giovane d'oro**

za Bruna e Frisona, sotto l'occhio esperto di Chincarini Maurizio e Bongiovanni Andrea. Questa disciplina è importante per la crescita tecnica dei ragazzi, per imparare a valutare gli animali in stalla e riflettere riguardo l'indirizzo selettivo della propria mandria. Nonostante la gara fosse in orario serale è stata molto partecipata, con un totale di 80 ragazzi, divisi poi in due categorie per età. Oltre a stilare la classifica scritta, sempre più giovani, 40 ragazzi in questo caso, si sono cimentati anche nella esposizione orale delle motivazioni che hanno determinato la loro graduatoria, un numero elevato se si pensa che fino a pochi anni fa esponeva la valutazione al microfono solo un ragazzo per valle. La serata si è conclusa con un'attività più scherzosa in cui i ragazzi, a coppie, si sono sfidati in una gara di mungitura integrata ad una gincana con le carriole. Momento di ilarità che contribuisce alla socializzazione dei ragazzi di tutte le valli.

La domenica mattina è iniziato il momento clou delle gare dello Junior Show, la gara di conduzione, a cui hanno partecipato 130 ragazzi divisi in 11 categorie omogenee per età. Ultimi a sfilare sono stati i bambini di età inferiore ai 6 anni, che con estremo coraggio sono entrati nel ring con la loro vitella, affiancati dai genitori, risultando tutti vincitori a pari merito e raccogliendo un forte applauso dal pubblico. Dato il gran numero di partecipanti, anche per quest'anno le finali sono state



**I vincitori della gara di giudizio junior**



**I vincitori della gara di giudizio senior**

divise tra finale di conduzione junior e senior (al di sotto e sopra dei 16 anni), per poi concludere con la finalissima.

La manifestazione è terminata con la proclamazione del “Giovane d’Oro del Trentino” e le premiazioni dei singoli ragazzi, per poi passare ai trofei di squadra tra le rispettive valli. Per concludere è doveroso ringraziare, i tecnici di AGAFI Motta, Palmas e Bongiovanni, la Federazione Allevatori e tutti gli sponsor per aver reso possibile la realizzazione dell’evento, che ha avuto un esito positivo visto il numero di partecipanti. A tutti loro va la riconoscenza dell’intero Junior Club Trentino, perché è stata per tutti un’occasione di



**I vincitori della gara di tosatura**



**Il gruppo vincitore per il concorso della miglior posta**



**I vincitori del Trofeo dei Presidenti**

apprendimento, confronto e socializzazione. Non resta che ringraziare tutti voi partecipanti per la passione che avete dimostrato di avere, la volontà di lavorare insieme e migliorarsi. Grazie a tutti e arrivederci al prossimo evento.



**Elia Burli premiato come più giovane concorrente**



# I cavalli alla Festa di Primavera

Anche nel 2025 si è confermata la presenza dei cavalli Haflinger e Noriker alla Festa di Primavera: si sono fatte la valutazione delle 30 mesi per la definitiva iscrizione al Libro Genealogico di razza e la valutazione nella mostra per categorie, seppur con numeri piuttosto ridotti rispetto al passato.

Questa situazione è sicuramente un segno dei tempi nel senso che oramai, da un lato, è sempre più oneroso dal punto di vista economico e di impegno di tempo l'allevamento, l'addestramento e la preparazione dei soggetti per la mostra e dall'altro ci si trova davanti ad una forte contrazione, in termini numerici, del patrimonio equino, con poche nuove nascite annuali. Ne ha beneficiato il livello medio dei capi presentati che è risultato molto alto a detta di tutti i presenti. Unica nota stonata forse la scarsa presenza di allevatori che non sentono come propria la manifestazione di Trento, ma la vedono solo come momento finalizzato alla pura competizione e non come partecipazione collettiva ad un evento di promozione delle razze equine e del settore in generale.

Per le valutazioni sono stati incaricati dalle rispettive associazioni i giudici Ruben Prugger per il Noriker e Michela Villa per l'Haflinger, con la

presenza di nuovi allievi ispettori per il loro training di formazione. In basso vengono evidenziate le classifiche delle varie categorie.

## Haflinger

### Puledre di 1 anno

- 1° **INDIANA DI MONTEBELLO**, Zanghellini Antonio
- 2° **INDIA**, Zappalà Sieff Cecilia

### Puledre di 2 anni

- 1° **BRINA DEL GARDA**, Colpo Renzo
- 2° **GINGER**, Battisti Gianpietro
- 3° **GRAPPA**, Varesco Francesco

### Fattrici di 3-5 anni

- 1° **ESTELLE**, Giuliani Renzo
- 2° **FLORIDA DI MONTEBELLO**, Zanghellini Giorgia
- 3° **FANY**, Magagna Paolo

### Fattrici oltre 10 anni

- 1° **PIOGGIA DI DAVIDE**, Sieff Giuseppe
- 2° **REBECCA DEI TIGLI**, Zappalà Sieff Cecilia

**Reginetta mostra ESTELLE, Giuliani Renzo**

## Noriker

### Puledre di 1 anno

- 1° **ELENA**, Il Cavallo Noriko di Todesco Silvia
- 2° **TOR-ROSA**, Matordes Riccardo

### Puledre di 2 anni

- 1° **NEGRITELLA BEKLAVA-LOKA**, La Negritella di Defrancesco Stefano & C.
- 2° **BERESINA BAILEYS**, Il Cavallo Noriko di Todesco Silvia
- 3° **NEGRITELLA FARAONA**, Il Cavallo Noriko di Todesco Silvia

### Fattrici da 3 a 5 anni

- 1° **HOF-PIA**, La Negritella di Defrancesco Stefano & C.
- 2° **ATHENA**, Il Cavallo Noriko di Todesco Silvia

### Fattrici da 6 a oltre 10 anni

- 1° **LARA**, Az. Agr. Maso Lena
- 2° **ARYA**, Maso Lena di Dellagiacomina Fabio e Katia

**Reginetta mostra HOF-PIA, La Negritella di Defrancesco Stefano & C.**



Le campionesse Haflinger e Norico con l'assessore Zanotelli





# COSTRUIAMO FUTURO



Realizziamo stalle e fienili  
Ricoveri per automezzi e attrezzature  
Vasche in cemento armato per liquami e biogas  
Maneggi, scuderie ... e molto altro!



**wolfsystem.it**

T +39 0472 064 000 | mail@wolfsystem.it  
Raffaele Spagolla 349-9860709 | raffaele.spagolla@wolfsystem.it



## Mostra Bruna e Frisona

Con la ormai consueta cadenza biennale, il 29 marzo 2025 ha visto la Federazione Provinciale Allevatori impegnata nell'organizzazione della mostra a livello provinciale della razza bruna e della razza frisona.

Per la bruna 28 manze e 38 vacche in latte di 29 diversi allevatori sono state sottoposte al giudizio dell'esperto Martin Volgger della provincia di Bolzano. "Ringrazio gli allevatori di Trento per avermi dato la possibilità di valutare un così buon gruppo di manze e vacche della razza Bruna -ha affermato l'esperto-. Direi che rispetto ad una decina di anni fa, quando ho anche valutato questa manifestazione, trovo una maggiore omogeneità nel tipo di soggetti presentato, con un livello decisamente più alto, in special modo nelle vacche, che ho trovato di taglia non estrema, con tanta qualità da latte e con mammelle molto buone e molto funzionali in tutti i capi esposti. Anche le manze molto buone e molto corrette nella funzionalità di arti e piedi e nelle groppe". Come campionessa manze è stata proclamata Gocciola, una Phil di Mario Zomer

di Ala, estremama sulla struttura, con groppa lunga e larga e tanta potenza; la riserva è stata Zortea, una Aiven dell'Az. Al Castello di Covi A., A., F. e V. altrettanto ben costruita e molto equilibrata; menzione Tamina, una Amir, di Pezzani Arturo squisita nell'espressione dei caratteri da latte e con un grande potenziale. Nelle vacche campionessa e miglior mammella della mostra è stata Jamie, figlia di Bender, di Covi Mattia, vacca secondipara, di grande qualità da latte, buon equilibrio in tutte le sue parti con super apparato mammario; riserva la vacca adulta Kirsche di Duplago di Heaven Farm di Bosin A. e A., anch'essa ben impostata con ottima groppa e ottimi arti; menzione la terzipara Alischa, una Blooming de La Negritella di Defrancesco Stefano.

Per la frisona la manifestazione ha visto la presenza di 17 allevatori con 17 manze e 21 vacche.

Queste le impressioni del giudice Matteo Ussi: "Subito all'inizio dei lavori ho notato negli animali giovani un buon livello dove a spiccare tra tutte è stata una vitella di 13 mesi, la Raid una figlia di Hammer dell'az.

Imana Farm, di ottimo sviluppo, ma di un estremo equilibrio con ottimi arti ed una groppa lunga ed ampia; ha preceduto, come riserva animali giovani, Madison una Thunder Storm dello stesso allevatore e come menzione una Lambda di Moser Maria Letizia. Nel pomeriggio ho valutato gli animali in latte, tutti di ottima qualità con un livello medio molto alto. A catturare maggiormente la mia attenzione sono stati due soggetti, in particolar modo la campionessa della mostra, la Alison, una Eudon di Imana Farm, di 8 anni e 5 parti che impressiona per forza da latte, l'apertura di costato, la lunghezza e larghezza della groppa, ma soprattutto per la funzionalità di arti e mammella che su una vacca così matura sono una rarità. Come riserva è stata evidenziata Roxy ET, figlia di Lambda dello stesso proprietario, una vacca più contenuta anche per la sua giovane età, 3 anni junior e fresca di secondo parto da meno di venti giorni, ma già in ottimo stato di forma con grande qualità da latte ed un apparato mammario eccellente, che avrà sicuramente un grande futuro davanti. Menzione Ritter ET,



Da destra: campionessa, riserva e menzione delle manze brune



Campionessa vacche brune

una Doorman di Ventufarm di terzo parto.

Di seguito le classifiche complete della manifestazione.



**Campionessa Miglior Mammella vacche brune**

### Razza Bruna

#### Vitelle

Camp.: ZORTEA, Aiven - Az. Agr. Al Castello di Covi A., A., F. e V.

Ris.: 140 EMMA, Porsche - Heaven Farm di Bosin A. e A.

#### Manzette

Camp.: TAMINA, Amir - Pezzani Arturo

Ris.: 125 FLORA, Collaps - Heaven Farm di Bosin A. e A.

#### Manze

Camp.: GOCCIOLA, Phil - Zomer Mario

Ris.: SELEVA, Phil - Turra Michela e Giorgio

Campionessa manze: GOCCIOLA, Phil - Zomer Mario

Riserva manze: ZORTEA, Aiven - Az. Agr. Al Castello di Covi A., A., F. e V.

Menzione manze: TAMINA, Amir - Pezzani Arturo

#### Primipare junior

Camp.: DOREMY, 152 Aldo SG - Gianera Marco

Ris. e MM: JENNA, Rocky - Covi Mattia

#### Primipare senior

Camp.: CLEO, Bender - Maso Stivo di Chincarini L. e M.

Ris.: 97 FRANCOY, Bloxoy - Heaven Farm di Bosin A. e A.

MM: LILIBETH, Julius - Iagher Emanuele

#### Secondipare

Camp. e MM: JAMIE, Bender - Covi Mattia

Ris.: ZOE, Calvin - Az. Agr. Al Castello di Covi A., A., F. e V.

#### Pluripare junior

Camp. e MM: ALISCHA, Blooming - La Negritella di Defrancesco S. & C.

Ris.: 53 IRIS ET, Salomon - Heaven Farm di Bosin A. e A.

#### Pluripare senior

Camp. e MM: KIRSCHKE, Duplago - Heaven Farm di Bosin A. e A.

Ris.: EVEREST, Blooming - Az. Agr. Al Castello di Covi A., A., F. e V.

Campionessa e MM vacche: JAMIE, Bender - Covi Mattia

Riserva vacche: KIRSCHKE, Duplago - Heaven Farm di Bosin A. e A.

Menzione vacche: ALISCHA, Blooming - La Negritella di Defrancesco S. & C.

### Razza Frisone

#### Vitelle

Camp.: RAID, Hammer ET - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Ris.: MYONLYFANS, Deman - La Negritella di Defrancesco S. & C.

#### Manzette

Camp.: MADISON. T. Storm - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Ris.: DIOR, Lambda - Moser Maria Letizia

Campionessa manze: RAID, Ham-

mer ET - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Riserva manze: MADISON, T. Storm - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Menzione manze: DIOR, Lambda - Moser Maria Letizia

#### Primipare junior

Camp. e MM: GOLDIE, Bryson P RF - Ventufarm

Ris.: LEILA, GP-Duvan - Az. Agr. Al Castello di Covi A., A., F. e V.

#### Primipare senior

Camp.: LANKY, T. Storm - Ventufarm

Ris. e MM: SHANNON ET, Doral-Red - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

#### Secondipare

Camp. e MM: ROXY ET, Lambda - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Ris.: REYE ET, Lambda - Ventufarm

#### Pluripare

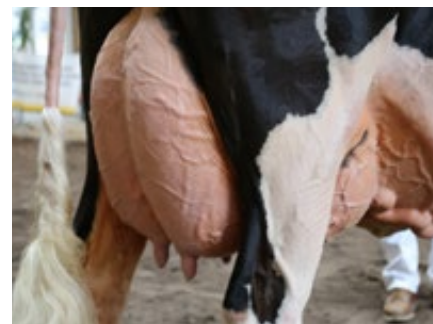
Camp. e MM: ALISON, Eudon - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Ris.: RITTER ET, Doorman - Ventufarm

Campionessa e MM vacche: ALISON, Eudon - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Riserva vacche: ROXY ET, Lambda - Imana Farm di Gabrielli V. e F.gli

Menzione vacche: RITTER ET, Doorman - Ventufarm



**Campionessa Miglior Mammella vacche frisone**



Da destra: campionessa, riserva e menzione delle manze frisone



Campionessa vacche frisone



# Mostra del Primiero e Vanoi

a cura di **Giovanni Frisanco**

Nel panorama delle mostre primaverili si è ormai inserita stabilmente la rassegna a livello comprensoriale di Fiera di Primiero; giunta alla sua terza edizione, ha visto sfilare negli spazi del parco Vallombrosa a Fiera le bovine presentate dagli allevatori primierotti, nel pomeriggio di sabato 26 aprile.

Presenti solo vacche in lattazione delle quattro razze rappresentate nelle vallate di Primiero e Vanoi; partecipanti 21 allevatori con un totale di 75 capi che sono stati valutati con attenzione e competenza dai giudici Maurizio Chincarini e Lorenzo Bettoni (Brune e Frisone) e Giovanni Frisanco (Pezzate Rosse e Grigio Alpine) in una giornata con meteo un po' variabile, ma con, in contrasto, un clima molto competitivo fra gli allevatori con una cornice di pubblico molto ben

rappresentata anche da villeggianti. Una volta fatte rientrare le vacche in stalla la giornata è proseguita con un momento di festa e convivialità, protrattosi fino alla tarda serata.

Molto buono in media il livello generale degli animali esposti segno del miglioramento selettivo degli ultimi anni, ma anche del miglioramento da un lato delle condizioni di allevamento e dall'altro della preparazione per la mostra: nella zona del Primiero troviamo infatti un numeroso gruppo di giovani allevatori appassionati, competenti, volenterosi di ben figurare tanto da essere stati protagonisti anche allo Junior Show provinciale.

Partecipata e sentita anche la gara di conduzione riservata ai giovani e giovanissimi: soddisfazione per i più piccoli che vedono la cosa come momento di avventura ed esibizione,

momento di competizione invece per i giovani più navigati che vogliono primeggiare in questo contesto.

Per quanto riguarda i piazzamenti della mostra rimandiamo alla classifica seguente:

## **Bruna**

Camp.: COROLLA - *Debertolis Marco*  
 Riserva: SILVIA - *Turra Michela e Giorgio SAS*  
 MM: LIKE, *Debertolis Marco*

## **Frisona**

Camp. e MM: ALEX - *Debertolis Marco*  
 Riserva: ONDA - *Debertolis Fabio*

## **Pezzata Rossa**

Camp. e MM: GENNY - *Turra Michela e Giorgio SAS*

Riserva: ZELLY - *Scalet Cesare*

## **Grigio Alpina**

Camp. e MM: WODKA - *Simoni Martina*  
 Riserva: DOBBDAM CORONA - *Turra Maria*



Le campionesse delle quattro razze presenti a Fiera di Primiero



AUTOTRASPORTI  
**Fratelli RIGOTTI**  
SNC

**commercio foraggio • cereali  
legna • pellet**

Loc. Interporto - Trento - Via Innsbruck, 31  
Tel. 0461 950969 • Cell. 348 7120112 • 348 9382056  
[info@fratellirigotti.it](mailto:info@fratellirigotti.it) - [www.fratellirigotti.it](http://www.fratellirigotti.it)





# Bio-logica

a cura di **Giovanni Frisanco**

Bio logica è il nome che ha preso la Mostra dell'Agricoltura di Montagna o Fiera di San Giuseppe, dove nel polo zootecnico, oltre alla piccola rappresentanza di animali di grossa taglia, un'attrazione particolare è costituita dalla presenza di avicoli degli Avicoltori trentini e poi dalla consueta mostra dei conigli. La 29° edizione della mostra regionale del coniglio riproduttore ha visto un evento con la presenza di 134 esemplari di 19 razze diverse provenienti dal Trentino, dal Sudtirolo e dal Friuli.

I giudici Manzon e Giacomelli con le loro valutazioni hanno decretato la qualifica di campioni di razza a:

1° classificato giovani: razza lepre di Silvio Zanotelli

2° classificato giovani: razza Fulva di Borgogna di Fabrizio Svaldi

3° classificato giovani: razza Rossa di Nuova Zelanda di Ivo Collini

Campione di razza: Argentata di Champagne di Zanotelli Silvio

Campione assoluto mostra: razza lepre di Fabio Albasini.

Alla premiazione degli allevatori hanno presenziato il sindaco di Trento Ianeselli e l'assessore all'agricoltura Zanotelli.

Al polo zootecnico ha fatto da supporto, come negli ultimi anni, la presenza di alcune classi di studenti dei corsi di formazione professionale della FEM di San Michele, che, coadiuvati dai loro docenti, si sono messi a disposizione dei visitatori per fornire informazioni sul nostro settore e sulle tematiche inerenti l'allevamento degli animali da reddito, legato strettamente alla produzione di cibo, latte e carne in particolare. L'empatia con cui gli studenti interloquiscono con il pubblico di visitatori sembra essere molto funzionale ad accrescere l'immagine positiva del nostro

settore, attraverso l'entusiasmo, la competenza e la passione che ci mettono i ragazzi nello svolgere questa mansione. Confidiamo possa servire

anche ai ragazzi stessi per capire che è estremamente importante rapportarsi positivamente con i potenziali consumatori.



**Gli studenti della FEM coinvolti in veste di divulgatori**



**L'assessore Zanotelli ed il sindaco Ianeselli con gli allevatori di conigli premiati**

PAGINA DA STACCARE E APPENDERE IN STALLA, UFFICIO O ALTRO POSTO IN MODO DA AVERLA SEMPRE IN VISTA!!!

## PROGRAMMA RITIRO VITELLI

### giugno, luglio e agosto 2025

Come già attuato negli anni scorsi, al fine di razionalizzare il lavoro del personale e contenere gli elevati costi dei mezzi di trasporto, la Federazione Provinciale Allevatori ha programmato di effettuare la raccolta di vitelli baliotti a settimane alterne nei mesi di giugno, luglio e agosto secondo il seguente calendario:

• FINO A LUNEDÌ 27 MAGGIO	RACCOLTA REGOLARE
• LUNEDÌ 02 GIUGNO	NO RACCOLTA
• LUNEDÌ 09 GIUGNO	RACCOLTA
• LUNEDÌ 16 GIUGNO	NO RACCOLTA
• LUNEDÌ 23 GIUGNO	RACCOLTA
• LUNEDÌ 30 GIUGNO	NO RACCOLTA
• LUNEDÌ 07 LUGLIO	RACCOLTA
• LUNEDÌ 14 LUGLIO	NO RACCOLTA
• LUNEDÌ 21 LUGLIO	RACCOLTA
• LUNEDÌ 28 LUGLIO	NO RACCOLTA
• LUNEDÌ 04 AGOSTO	RACCOLTA
• LUNEDÌ 11 AGOSTO	NO RACCOLTA
• LUNEDÌ 18 AGOSTO	RACCOLTA REGOLARE

**LE VACCHE A FINE CARRIERA VERRANNO RACCOLTE  
REGOLARMENTE TUTTE LE SETTIMANE**

È molto importante per garantire il corretto svolgimento delle operazioni di ritiro degli animali:

**PRENOTARE CON ANTICIPO AL CENTRALINO FPA ALLO 0461-432111**

# BOLLETTINO CONTROLLI CAPRINI 2024

## MEDIE PROVINCIALI A LATTAZIONE

Provincia Trento

Categoria	Capre Controllate N.	Lattazioni Chiuse N.	PRODUZIONI				ETA' AL PARTO		Periodo Mungitura Convenzionale GG.	Periodo 31° G. Asciutta GG.	Prod. Giorn. LT.
			CONVENZIONALE			TOTALE	A	M			
			Latte LT:	Grasso %	Proteine %	LATTE LT.					

### Saanen

1	61	32	386	3,28	3,42	849	1		149	344	2,47
2	48	27	396	3,19	3,41	501	2	6	150	297	1,69
3	21	29	486	3,12	3,32	602	3	6	145	272	2,21
4 e Oltre	102	47	363	3,29	3,44	484	5	2	147	285	1,70
<b>TOTALI</b>	<b>232</b>	<b>135</b>	<b>401</b>	<b>3,22</b>	<b>3,40</b>	<b>598</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>148</b>	<b>298</b>	<b>2,01</b>

### Camosciata Delle Alpi

1	133	63	482	3,61	3,37	983	1		149	324	3,04
2	118	90	627	3,60	3,38	917	2	7	150	306	3,00
3	53	42	779	3,41	3,39	1.292	3	3	149	360	3,59
4 e Oltre	99	65	734	3,67	3,47	1.069	5	11	150	325	3,29
<b>TOTALI</b>	<b>403</b>	<b>260</b>	<b>643</b>	<b>3,59</b>	<b>3,40</b>	<b>1.031</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>149</b>	<b>324</b>	<b>3,18</b>

1- primipare fino a 18 mesi; 2 - secondipare e primipare oltre 18 mesi; 3 - terzipare; 4 - quarto parto ed oltre.

## GRADUATORIA DI MERITO DEGLI ALLEVAMENTI PER KG DI LATTE

Provincia Trento

Z O P.	AZIENDA	Capre Presenti N.	PRODUZIONI			Mungitur Effettiva GG.	ETA' AL PARTO		Periodo Parto Conc. GG.	Inseminazioni N.
			Latte LT.	Grasso %	Proteine %		A	M		

### Saanen

1	MASO PIASINA S.S. AGR. * TESERO *	22	1.686	4,04	3,56	361	1	1	
	(A: 99% B: 39% C: 21% D: 212GG. E: 246GG.)								
2	SARTORI GIULIO * LEDRO *	12	1.452	3,65	3,17	312	3	0	
	(A: 95% B: 267% C: 20% D: 241GG. E: 106GG.)								
3	MAZZOLA ALBERTO * LEDRO *	73	481	3,73	3,77	295	3	10	
	(A: 80% B: 17% C: 30% D: 193GG. E: 114GG.)								
4	CORRADI TULIA & C. S. S. A. * LAVARONE	11	4	3,28	3,12	233	3	7	
	(A: 67% B: 42% C: 8% D: 144GG. E: 25GG.)								

### Camosciata Delle Alpi

1	MASO PIASINA S.S. AGR. * TESERO *	35	1.409	4,52	4	365	1	7	
	(A: 100% B: 31% C: 35% D: 211GG. E: 180GG.)								
2	MORA GIULIANO * LEDRO *	88	1.250	3,68	3,6	328	3	1	
	(A: 93% B: 53% C: 23% D: 211GG. E: 78GG.)								
3	TIBONI DAVIDE * LEDRO *	61	1.082	3,96	3,64	313	2	10	
	(A: 88% B: 20% C: 30% D: 214GG. E: 137GG.)								
4	CORRADI TULIA & C. S. S. A. * LAVARONE *	38	4	3,58	3,14	223	3	7	
	(A: 67% B: 38% C: 5% D: 223GG. E: 106GG.)								

A: % GIORNI MUNGITURA - B: % CAPI ENTRATI - C: % CAPI USCITI - D: GIORNI MUNGITURA CAPI ENTRATI - E: GIORNI MUNGITURA CAPI USCITI



**GEA In-Liner  
Everything**

Tutto all'interno della  
stessa tettarella:  
STIMOLAZIONE,  
PRE-DIPPING,  
PRIMI GETTI,  
MUNGITURA,  
POST DIPPING



**Scegli l'automazione**



Località Stradelle – 38050 Carzano (TN) - Tel. 0461-752131 – 327 8864324



# CONSORZIO SUPERBROWN di Bolzano e Trento

GIOVANI TORI GENOMICI

<b>Superbrown KIBA COLIN</b>		IT014990212287		Paillette: <b>NOCCIOLA</b>	
Cross	<b>Cavral x Nissan x Jimmi x Zephir</b>	Nato: 17/02/2024		K-Caseina: BB	
Madre	ZEISS	Punt.: 83/84	1° 2.00	305 gg 8880 kg	4.43% 393 kg 3.76% 334 kg
Nonna	UGANDA	Punt.: 87/88	1° 2.03	305 gg 9731 kg	3.93% 382 kg 3.93% 382 kg

<b>Superbrown ODERMATT</b>		IT021002661355		Paillette: <b>TURCHESE</b>	
Cross	<b>Olindo x Passat x Almont x Vivid</b>	Nato: 07/01/2024		K-Caseina: BB	
Madre	ALMA	Punt.: 84/87	1° 2.03	305 gg 8909 kg	3.70% 330 kg 3.47% 309 kg
Nonna	ANKA	Punt.: 89/89	3° 4.08	305 gg 11335 kg	3.71% 420 kg 3.26% 370 kg

<b>Superbrown BALI</b>		IT072990427221		Paillette: <b>GRIGIO</b>	
Cross	<b>Bari x Verdi x Nirvana x Pirex</b>	Nato: 11/01/2024		K-Caseina: BB	
Madre	LOLITA	Punt.: 88/91	5° 5.11	305 gg 12479 kg	5.96% 744 kg 3.56% 444 kg
Nonna	LICIA	Punt.: 81/83	4° 5.08	305 gg 10967 kg	4.73% 519 kg 3.39% 372 kg

<b>Superbrown POSEIDON</b>		IT021002644557		Paillette: <b>VERDE</b>	
Cross	<b>Platin x Gastello x Jucator x Vivid</b>	Nato: 23/11/2023		K-Caseina: BB	
Madre	FANNY	Punt.: 87/86	2° 3.04	305 gg 12061 kg	4.20% 506 kg 3.71% 448 kg
Nonna	FLOCKE	Punt.: 83/83	3° 4.02	305 gg 10730 kg	4.81% 516 kg 4.04% 433 kg

<b>Superbrown GUINNESS</b>		IT072990473423		Paillette: <b>SALMONE</b>	
Cross	<b>Galattico x Vastness x Bender x Dally</b>	Nato: 17/03/2023		K-Caseina: AB	
Madre	VASTNESS OXTRA	Punt.: 86/87	1° 2.03	305 gg 8286 kg	4.04% 335 kg 4.01% 332 kg
Nonna	BENDER MILUNA	Punt.: 87/86	2° 3.04	305 gg 9236 kg	3.96% 366 kg 4.08% 377 kg

<b>Superbrown DUNLOP</b>		IT021002588950		Paillette: <b>TRASPARENTE</b>	
Cross	<b>Dejavu x Viplu x Verdi x Vivid</b>	Nato: 06/01/2023		K-Caseina: AB	
Madre	AULA	Punt.: 87/86	2° 3.02	305 gg 12604 kg	4.29% 541 kg 3.90% 492 kg
Nonna	ALPE	Punt.: 88/86	4° 6.01	305 gg 9302 kg	4.00% 372 kg 3.86% 359 kg

<b>Superbrown Kiba JOKERSTAR</b>		IT014990202111		Paillette: <b>SALMONE</b>	
Cross	<b>Jonio x Barca x Superstar x Nirvana</b>	Nato: 05/10/2022		K-Caseina: BB	
Madre	KIBA BAVI USAVI ET	Punt.: 83/86	1° 2.00	305 gg 8026 kg	4.14% 332 kg 4.06% 326 kg
Nonna	KIBA SUPA SPILLA ET	Punt.: 85/84	1° 2.07	305 gg 9959 kg	4.14% 412 kg 4.00% 398 kg

ALPENSEME via Castello, 10 - 38010 Toss di Ton Tel.: 0461.432121 e-mail: alpenseme@fpatrento.it

# Aiutiamo proprio te!



Sei un'**impresa agricola** o una **cooperativa** in cerca di **finanziamenti** a tasso agevolato o di **consulenza finanziaria** mirata?

## Garantiamo



Un migliore  
**ACCESSO AL CREDITO**

Una migliore **INTERMEDIAZIONE  
CON LE BANCHE**

**CONSULENZA FINANZIARIA**  
di elevata qualità

**ASSISTENZA** alla vostra  
pianificazione finanziaria



**Chiamaci**  
Tel: (+39) 0461 260417  
**Scrivici**  
info@cooperfidi.it



# Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

# MANGIMI PERFORMANTI PER IL VOSTRO SUCCESSO

Offriamo una **vasta gamma di mangimi complementari** per vacche da latte adeguati per ogni tipo di razione per favorire **buone produzioni, alta qualità del latte, salute e fertilità**. Tutti gli ingredienti sono accuratamente selezionati, provengono **esclusivamente da coltivazioni europee da fornitori affidabili**, hanno rigidi livelli massimi di sostanze indesiderate e vengono controllati rigorosamente.

## MANGIMI COMPLEMENTARI PER VACCHE DA LATTE:

### MANGIME/P GRANA PLUS 15,5% proteina

Ricco in nutrienti, ottimizza la fermentazione ruminale

### ENERFIOC/P 16% proteina

Energetico per il supporto in prima fase della lattazione

### MANGIME/P ZL GRANA 16% o 17,2% proteina

Spinti e bilanciati per raggiungere e mantenere produzioni elevate

### MANGIME/P S 19% o 17% proteina

Ad alto tenore di oli da soia e lino per un elevato apporto energetico

### MANGIME/P ROBOT 18% proteina

Ricco di nutrienti, per la distribuzione adeguata nei sistemi di mungitura automatici

### UNICO/P 18% proteina

Per vacche ad alta produzione con l'aggiunta di lieviti inattivati

### EXTRALAT 15 - 18 - 20/P

Bilanciati e performanti, disponibili con diversi valori proteici in funzione della razione presente

### FASER 19/P GRANA 19% proteina

Ad alto tenore di fibra digeribile per stabilizzare la digestione e sostenere i titoli nel latte

## MANGIMI COMPLEMENTARI SPECIALI PER VACCHE DA LATTE:

### CEREALMIX 9% proteina

Energetico pellettato composto esclusivamente da cereali

### GM/P 9,5% proteina

A base di cereali con aggiunta di polpe e crusca

### MOP/P 8% proteina

Ricco in granturco con polpe, senza crusca

### ENERMIX/P 14% proteina

Mangime energetico con tamponi per vacche produttive

### NUCLEO GRANA SUPER/M 31% proteina

Nucleo proteico sfarinato con alta integrazione minerale e vitaminica

### MIX/M COW PRO 34% proteina

Nucleo proteico sfarinato concentrato integrato con lieviti spenti

### ALPE 13/P 13% proteina

Con tanta erba giovane o per il primo periodo

### ALPE 15/P 15% proteina

Pascoli scarsi o per il secondo periodo



I nostri consulenti agrari sono a vostra disposizione per presentarvi le nostre novità e informarvi sulla scelta del mangime giusto.



**Luca Zuccher**  
Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Valsugana, Tesino, Valli del Primiero, Val di Fiemme e Fassa



**Matteo Magnini**  
Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Piana Rotaliana, Proves, Lauregno

## A. RIEPER SPA

Via B.-v.-Guggenberg 6 39030 Vandoies  
www.rieper.com info@rieper.com Tel. 0472 867 900